



ALLEGATO A

AVVISO “DOTE LAVORO – RIQUALIFICAZIONE E RICOLLOCAZIONE”

ANNO 2012

INDICAZIONI PER I DESTINATARI



1 OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO

L'Accordo Quadro del 6 dicembre 2011 e il Patto per le Politiche Attive del 22 dicembre 2011, sottoscritti tra Regione Lombardia e le Parti Sociali, definiscono nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga e gli interventi di politica attiva per l'anno 2012. Tali criteri sono in linea con quanto previsto nella nuova "Intesa Stato Regioni 2011-2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive" che conferma il ruolo delle Regioni fino a tutto il 2012.

L'Accordo Quadro riafferma l'impianto essenziale degli anni precedenti e, a fronte della valutazione delle esperienze passate, introduce orientamenti importanti finalizzati a valorizzare i principi di partecipazione, corresponsabilità e trasparenza. I punti chiave sono:

- Rinnovato e crescente impegno, condiviso anche a livello aziendale e territoriale / settoriale, per la ricollocazione dei lavoratori espulsi attraverso un utilizzo finalizzato delle politiche attive del lavoro connesse con la corresponsione delle indennità;
- Concorso delle risorse pubbliche (Stato, Regione, Province), private (imprese) e paritetiche sociali (Enti bilaterali, Fondi interprofessionali) per rendere effettiva la contestualità tra gli interventi di sostegno al reddito e le politiche attive del lavoro;
- Centralità degli accordi sindacali aziendali come espressione della responsabilizzazione di tutte le parti coinvolte: datori di lavoro e loro associazioni, lavoratori e loro organizzazioni sindacali.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di effettuare politiche attive contestualmente al riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga, l'Accordo Quadro prevede percorsi di riqualificazione e/o ricollocazione:

- interamente finanziati con risorse private e/o paritetiche sociali;
- interamente finanziati con risorse pubbliche;
- finanziati con la partecipazione di risorse pubbliche e private (c.d. "cofinanziamento").

Regione Lombardia, inoltre, tiene conto della necessità di sostenere, oltre ai lavoratori colpiti dalla crisi che percepiscono ammortizzatori sociali in deroga, anche i percettori di cassa integrazione straordinaria e gli iscritti a liste di mobilità ordinaria.



Con riferimento ai percorsi interamente finanziati con risorse pubbliche o con la partecipazione di risorse pubbliche e private, e per consentire a tutti i lavoratori interessati dalla crisi di accedere alle politiche attive, Regione Lombardia conferma la scelta di sostenere i lavoratori con una linea di **Dote Lavoro** articolata in due percorsi distinti:

- **Dote riqualificazione**, orientata alla fruizione di servizi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda;
- **Dote ricollocazione**, orientata alla fruizione di servizi al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo o all'autoimprenditorialità.

Il presente intervento si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

2 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per sostenere la fruizione dei servizi previsti nell'ambito del presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 80.884.000**, di cui:

- € 60.000.000 a valere sul POR FSE 2007-13 – Asse II – Occupabilità – Ob. Sp. e) – Categoria di spesa 67, per sostenere i percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- € 20.000.000 a valere sul POR FSE 2007-13 – Asse III – Inclusione sociale – Ob. Sp. g) – Categoria di spesa 71, per sostenere i destinatari che non percepiscono ammortizzatori sociali in deroga;
- € 884.000 a valere sul capitolo 6974 del Bilancio regionale a sostegno della premialità per le aziende in caso di inserimento lavorativo.

I percorsi di autoimprenditorialità della dote ricollocazione sono finanziabili (a valere sulle risorse FSE – Asse II e III) fino ad un massimale complessivo di € 1.500.000, fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di aumentare le risorse messe a disposizione per tale linea di finanziamento.



Le risorse messe a disposizione con il presente Avviso possono essere integrate per ogni percorso individuale con risorse provenienti dai Fondi Interprofessionali o da altre fonti di finanziamento.

3 DESTINATARI

L'avviso è rivolto ai lavoratori colpiti dalla crisi che alla presentazione della domanda di dote siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente (d'ora in avanti "CIG in deroga") occupati presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia richiesta di autorizzazione;
- lavoratori provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia che si trovino:
 - o in mobilità in deroga alla normativa vigente (d'ora in avanti "mobilità in deroga");
 - o in cassa integrazione straordinaria (d'ora in avanti "CIGS") per cessazione totale o procedura concorsuale (fallimento, concordato preventivo o altre procedure);
 - o iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91;
- lavoratori residenti o domiciliati in Regione Lombardia iscritti nelle liste di mobilità ordinaria l. 236/93.

I destinatari del presente avviso possono fruire di servizi di politica attiva coerenti con le finalità dell'intervento. Si ricorda che:

- i lavoratori che si trovano in CIG in deroga (accordo sindacale "Intervento B") hanno l'obbligo di attivarsi per effettuare un percorso di politiche attive nel rispetto di quanto stabilito negli accordi sindacali sottoscritti, entro 30 giorni dalla data di sospensione. I lavoratori in CIG in deroga coinvolti in un accordo sindacale "Intervento A" hanno facoltà di effettuare percorsi di politiche attive: tali percorsi sono obbligatori se specificatamente previsti nell'accordo sindacale e in tal caso si realizzano a carico delle risorse private e/o paritetiche sociali;



- i lavoratori che hanno presentato domanda di mobilità in deroga hanno l'obbligo di attivarsi per effettuare un percorso di politiche attive ai sensi dell'Accordo Quadro, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda ad INPS;
- i lavoratori che si trovano in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91 e l. 236/93 potranno attivare autonomamente una dote ricollocazione.

In ogni caso, per tutti i percettori di Ammortizzatori Sociali, si richiamano le sanzioni previste dall'art. 12 del decreto interministeriale n. 46441 del 19 maggio 2009, che ribadisce l'art. 19 della L. 2/2009, e dalla circolare del MLPS n. 39 del 19 novembre 2010.

La verifica dei requisiti dei destinatari è effettuata dall'operatore, secondo le modalità illustrate nell'allegato B e acquisendo la documentazione di seguito indicata:

- per i **lavoratori in CIG in deroga**, copia della DID sottoscritta presso il datore di lavoro e dell'accordo sindacale o dell'accordo ministeriale, se del caso, per la parte relativa alle Politiche attive, eventuale autocertificazione della persona attestante il possesso dei requisiti di partecipazione;
- per i lavoratori in **mobilità in deroga**, copia della domanda di mobilità consegnata a INPS e copia della DID sottoscritta presso i servizi competenti;
- per i lavoratori iscritti in **mobilità ordinaria** ex l.223/91, copia della DID sottoscritta presso i Centri per l'impiego competenti e la lettera di licenziamento;
- per i lavoratori iscritti in **mobilità ordinaria** l.236/93, copia della DID sottoscritta presso i Centri per l'impiego competenti, la lettera di licenziamento e copia della domanda di iscrizione alla lista;
- per i lavoratori in **CIGS**, copia del mod.DID-codSR105 sottoscritta in azienda e autocertificazione della messa in CIGS e delle relative causali.

4 COMPOSIZIONE DELLA DOTE

L'avviso sostiene la fruizione di servizi di riqualificazione professionale e reinserimento al lavoro. I servizi di cui la persona intende fruire nell'ambito della propria dote, devono essere selezionati dalla sezione "Offerta Formativa" e "Offerta dei servizi al Lavoro" del sistema informativo. L'offerta è consultabile sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it.



Tutti i servizi fruibili devono essere articolati all'interno di un percorso individuale, formalizzato in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con servizi adeguati e su misura, funzionalmente ai fabbisogni e agli obiettivi di ciascuna persona.

La persona, in base ai requisiti posseduti e alle sue necessità, può scegliere di attivare una dote ricollocazione o una dote riqualificazione.

I destinatari **NON** devono partecipare finanziariamente alla Dote.

4.1 Dote ricollocazione

La Dote ricollocazione è attivabile da tutti i destinatari previsti dal presente avviso, che possono fare domanda di dote rivolgendosi a operatori accreditati per i servizi al lavoro, pubblici o privati.

Gli accordi sindacali aziendali relativi ai lavoratori in CIG in deroga conterranno le indicazioni relative alla definizione dei percorsi di politiche attive. Quest'ultimi dovranno essere funzionali al reinserimento lavorativo, correlati secondo la causale di richiesta della CIG in deroga presentata dall'azienda ed alle esigenze occupazionali dei lavoratori.

La dote ricollocazione ha un valore di € 3.099,00 e consiste in un PIP composto dai seguenti servizi:

Servizi	Max ore	Costo orario standard	Importo max
Colloquio specialistico	2	€ 33	€ 66
Raccordo con Borsa lavoro	1	€ 33	€ 33
(Servizi specifici del percorso di inserimento lavorativo o di autoimprenditorialità) ¹	-	-	€ 3.000
TOTALE			€ 3.099

Al momento della presa in carico, il CV della persona è pubblicato dall'operatore su una bacheca dedicata di Borsa Lavoro Lombardia. Questo permette alla persona di avere maggiore visibilità sul mercato del lavoro, rispetto al proprio profilo e alle proprie competenze, presso le aziende interessate e/o gli operatori che possono offrire servizi qualificati.

¹ Il dettaglio dei servizi è riportato nel paragrafo successivo



Nella bacheca il profilo appare completo dei dati anagrafici e dei riferimenti e, quindi, la persona può essere contattata direttamente da aziende e/o da altri operatori, senza la mediazione dell'ente cui si è rivolta inizialmente. La persona in ogni caso può chiedere espressamente che sia pubblicato un CV anonimo: in questo caso, le aziende interessate si potranno rivolgere direttamente all'operatore.

Quindi, l'operatore trasmette la domanda di dote del destinatario: a partire dalla sua accettazione da parte di Regione, che è automatica e contestuale all'invio, la persona attiva il proprio percorso, che può essere:

- un **percorso di inserimento lavorativo**, finalizzato all'attivazione di un rapporto di lavoro;
- un **percorso di autoimprenditorialità**, mirato ad accompagnare la persona nella realizzazione del proprio progetto imprenditoriale.

4.1.1 Caratteristiche dei percorsi

A) Percorso di inserimento lavorativo

Il percorso consiste nell'erogazione del servizio di inserimento lavorativo, del valore di € 3.000.

La persona può attivare, in parallelo, **più percorsi di inserimento lavorativo**. Tali percorsi possono essere realizzati anche con altri operatori, diversi da quello originale e che possono offrire alla persona ulteriori *chance* di occupazione.

La persona, quindi, può **attivarsi a contattare altri operatori**, individuandoli anche accedendo al sito www.lavoro.regione.lombardia.it. Possono anche essere gli operatori stessi a **contattare la persona** e proporre un percorso di inserimento lavorativo, accedendo al suo profilo pubblicato in Borsa Lavoro Lombardia e moltiplicando le sue opportunità di ricollocazione.

A Borsa Lavoro Lombardia avranno accesso anche le aziende, che potranno quindi contattare i profili cui sono interessate, direttamente o per il tramite dell'operatore, a seconda delle impostazioni di visibilità che ha definito la persona.



Il profilo rimane pubblicato nella bacheca dedicata per l'intera durata dell'avviso. A seguito di eventuale reinserimento tracciato nel sistema informativo Gefo, il profilo invece è visualizzato solo nella sezione generale di Borsa Lavoro Lombardia.

La persona, quindi, in questa fase è libera di sottoscrivere nuovi PIP con tutti gli operatori che le propongono un percorso di inserimento lavorativo corrispondente alle sue esigenze e alle sue aspettative. Ogni nuovo PIP può prevedere il solo servizio di inserimento lavorativo.

Il PIP si conclude positivamente quando la persona raggiunge il risultato di inserimento lavorativo, che deve essere attestato entro 180 giorni dalla pubblicazione del CV con:

- instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato della durata minima di 180 giorni² con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali, salvo il caso in cui nel contratto da cui il lavoratore è sospeso sia previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore;
- missione di somministrazione di durata minima di 180 giorni (anche in caso di missione prorogata presso una stessa azienda senza soluzione di continuità) con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali.

Ha diritto alla liquidazione l'operatore che per primo dimostra di avere accompagnato la persona al raggiungimento del risultato, inviando la documentazione probatoria. Tutti i documenti trasmessi saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Una volta raggiunto il risultato eventuali ulteriori PIP stipulati con altri operatori sono automaticamente "conclusi".

Si fa presente ai lavoratori che per agevolare il reinserimento anche di potenziali destinatari più difficili da collocare, è prevista una premialità per l'impresa che assume destinatari appartenenti ai seguenti **target**:

- persone che abbiano compiuto i 50 anni di età;

² Ai fini del conseguimento del risultato sono ammessi anche più contratti a tempo determinato successivi, continuativi e presso la stessa azienda, a condizione che siano sottoscritti entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del CV e la durata complessiva sia di almeno 180 giorni.



- persone che abbiano compiuto 45 anni di età e siano in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di istruzione di secondo ciclo o alla qualifica professionale.

B) Percorso di Autoimprenditorialità

Il percorso di autoimprenditorialità si realizza con gli operatori previsti inizialmente nel PIP: non è quindi possibile attivare più percorsi in parallelo come per l'inserimento lavorativo.

Il percorso è costituito dai seguenti servizi.

Servizi	Min ore	Max ore	Costo standard	Costo totale
Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	3	6	€ 44/ora	Max € 2.250
Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	9	12	€ 15/ora	
Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale	8	14	€ 60/ora	
Stesura del Business Plan	13	18	€ 102/ora	
Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale	-	-	-	€ 750
TOTALE				Max € 3.000

Per i primi quattro servizi gli operatori sono tenuti a conservare agli atti i relativi prodotti, sottoscritti dal destinatario e, in particolare, la scheda di analisi personalizzata, il piano di fattibilità della proposta imprenditoriale, il business plan.

Il servizio di "Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale", invece, si conclude positivamente (ed è riconosciuto all'operatore) solo a seguito dell'effettivo raggiungimento del risultato da parte della persona, ossia al momento in cui la stessa realizza il proprio progetto imprenditoriale.

Il risultato deve verificarsi entro 180 giorni dalla pubblicazione del CV e consiste in:

- iscrizione alla CCIAA (ove applicabile);
- apertura della partita IVA.

L'effettivo raggiungimento del risultato sarà attestato dai seguenti documenti:



- ricevuta di iscrizione al Registro delle Imprese e documentazione o autocertificazione relativa al ruolo di imprenditore³ ricoperto nell'ambito dell'impresa (ove applicabile);
- certificato di attribuzione della partita IVA.

Regione Lombardia si riserva di verificare l'effettiva realizzazione della fase di start-up.

Il servizio di autoimprenditorialità sarà utile anche per le iniziative di impresa sociale ai sensi dell'art.1 D.Lgs 155/2006, nell'ambito di un accordo sindacale. Tali imprese sociali potranno avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro per essere sostenute nella loro evoluzione.

4.1.2 Durata della dote ricollocazione

La durata massima della dote ricollocazione è di 180 giorni a partire dalla data di pubblicazione del CV.

In caso di mancato raggiungimento del risultato (di inserimento lavorativo o di realizzazione del progetto imprenditoriale) entro i 180 giorni previsti, la persona può ripetere i servizi che portano al risultato, per un massimo di ulteriori 180 giorni, presentando un nuovo PIP, fatto salvo che dovrà essere prima conclusa la dote precedente.

Il requisito per poter accedere ai servizi del nuovo PIP deve essere posseduto nel momento di attivazione della prima dote ricollocazione.

È previsto inoltre che, a fronte di una nuova domanda di CIG in deroga da parte dell'azienda da cui il lavoratore è sospeso, il lavoratore possa attivare una dote ricollocazione, fermi restando i requisiti previsti per ciascun percorso e il limite dei 5.000 euro nell'anno solare previsto dal Manuale Operatore e fatta salva la disponibilità effettiva di risorse nel "borsellino dote".

Si rinvia in ogni caso al paragrafo 3 sugli obblighi di attivazione dei lavoratori alla realizzazione della politica attiva.

³ L'imprenditore ai sensi del Codice Civile, art. 2082, è colui che esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.



La conclusione dei servizi della dote ricollocazione e, quindi, il raggiungimento dei relativi risultati devono in ogni caso avvenire entro il 31/12/2013.

4.2 Dote riqualificazione

Possono accedere alla dote riqualificazione i lavoratori in CIG in deroga, rivolgendosi a operatori, pubblici o privati, accreditati ai servizi di **formazione**.

Qualora il destinatario necessiti di un'azione più personalizzata di valorizzazione e sviluppo delle proprie competenze, può attivarsi con un operatore che eroga servizi al **lavoro** per la fruizione di un servizio di coaching, erogabile individualmente o in piccoli gruppi.

Gli accordi sindacali aziendali conterranno le indicazioni relative alla definizione dei percorsi di politiche attive. Quest'ultimi dovranno essere funzionali al mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda e correlati alla causale di richiesta di CIG presentata dall'azienda ed alle esigenze occupazionali dei lavoratori. L'offerta formativa dovrà quindi essere espressione dei bisogni espressi dall'azienda o dal territorio in relazione ai profili professionali maggiormente ricercati.

4.2.1 Caratteristiche dei percorsi

La Dote ha un valore massimo pari a € 3.000,00 e si compone come segue:

Servizi	Durata max in ore	Costo orario standard
Coaching	13 al mese	€ 35 (o € 15 se di gruppo)
Formazione	225	€ 13,34

I percorsi di riqualificazione dovranno essere coerenti con le figure professionali presenti all'interno dell'azienda da cui il lavoratore è sospeso, nello specifico quelli volti al rilascio di titoli abilitanti (figure normate) sono ammissibili solo se tali figure siano specificamente previste nell'accordo sindacale oppure se, in mancanza di previsione specifica nell'accordo sindacale, siano presenti all'interno dell'azienda di appartenenza del lavoratore sospeso.

La formazione potrà essere erogata anche al di fuori dell'orario di lavoro.



4.2.2 Durata della dote riqualificazione

La durata massima della dote riqualificazione è corrispondente al periodo di sospensione richiesto dall'azienda.

A fronte di un'ulteriore domanda di CIG in deroga da parte dell'azienda da cui il lavoratore destinatario della dote è sospeso, il lavoratore può presentare:

- un'ulteriore domanda di dote riqualificazione, pari all'importo massimo della dote (€ 3.000), ridotto del valore dei servizi già fruiti;
- una dote ricollocazione, fermi restando i requisiti previsti e il limite dei 5.000 euro nell'anno solare previsto dal Manuale Operatore: per l'attivazione di una dote ricollocazione con servizi a risultato è necessario però che l'importo residuale del "borsellino dote" copra per intero il valore della dote (€ 3.099).

La conclusione dei servizi deve in ogni caso avvenire entro il 31/12/2012.

Si rinvia in ogni caso al paragrafo 3 del presente Avviso sugli obblighi di attivazione dei lavoratori alla realizzazione della politica attiva.

5 EROGATORI DEI SERVIZI

Possono attivare doti ed erogare i servizi gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione e registrati nell'albo definitivo. Gli enti che alla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso hanno un numero di iscrizione provvisorio nell'albo regionale di riferimento potranno attivare doti e erogare servizi una volta iscritti con il numero definitivo. Si rinvia in ogni caso alle ulteriori specifiche indicate nei precedenti paragrafi, relativi alla dote ricollocazione e alla dote riqualificazione. L'elenco degli operatori accreditati è disponibile sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it – Area Operatori.

Il destinatario sarà accompagnato in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale, sia per la dote ricollocazione che per la dote riqualificazione, da un **tutor** messo a disposizione dall'operatore. Qualora la persona abbia una **disabilità accertata** ai sensi dell'art.1 L.68/99, l'operatore, per i servizi di tutoraggio, potrà avvalersi della professionalità delle cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l.r. 21/2003 a supporto delle attività in favore delle persone con disabilità.



6 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DOTE

Il destinatario può profilarsi, anche con il supporto dell'operatore, nel sistema informativo e, accertato il possesso dei requisiti, se intende proseguire nella richiesta della dote, può definire con il supporto dell'Operatore un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che viene sottoscritto sia dalla persona sia dall'Operatore. Inoltre, il destinatario firma la domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti in originale dall'Operatore che ha preso in carico il destinatario.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Operatore e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo. Tale domanda può essere presentata a Regione Lombardia tramite il sistema informativo Gefo a partire dal 10 aprile 2012.

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una **comunicazione di accettazione** riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto. L'operatore dovrà comunicare tale accettazione al destinatario interessato.

7 LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA DOTE

I servizi sono riconosciuti agli operatori che hanno erogato i servizi. Qualora la dote si componga di servizi a risultato, il relativo riconoscimento è subordinato alla dimostrazione del conseguimento dello stesso.

8 GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA DOTE

Il destinatario è tenuto al rispetto del PIP sottoscritto con l'operatore e alla partecipazione attiva ai servizi definiti al suo interno. Il destinatario deve concordare con l'operatore qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP.

Il destinatario, inoltre, si renderà disponibile a partecipare ad eventuali indagini condotte *in itinere* da Regione Lombardia e volte a monitorare l'andamento delle iniziative, con particolare riferimento alla realizzazione dei percorsi di autoimprenditorialità.



Il destinatario, inoltre, è tenuto a compilare il questionario di *customer satisfaction* reso disponibile da Regione Lombardia sul Sistema Informativo. Tale obbligo non è previsto per il percorso inserimento lavorativo della dote ricollocazione.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il destinatario decade automaticamente dalla titolarità della dote. La perdita di requisiti deve essere comunicata tempestivamente all'Operatore, che dovrà darne immediata comunicazione tramite il sistema informativo a Regione Lombardia.

Solo nel caso in cui il destinatario di una dote riqualificazione, al momento della perdita dei requisiti, abbia già fruito di almeno il 60% delle ore previste per il servizio in corso di erogazione, lo stesso potrà proseguire fino alla sua conclusione.

Non si considera perdita dei requisiti:

- l'eventualità in cui, nell'ambito del periodo di CIG in deroga inizialmente richiesto, il beneficiario alterni periodi di CIG in deroga e CIGO nel corso della dote attivata;
- per la sola dote ricollocazione, il passaggio allo stato di disoccupazione, nel corso di una prima dote ricollocazione o al termine della stessa. In tale situazione, il destinatario è tenuto a comunicare all'operatore tale variazione occupazionale, sottoscrivendo apposita autocertificazione;
- per la sola dote riqualificazione, il caso in cui il destinatario sia interessato da un periodo di sospensione della CIG in deroga per lo svolgimento di attività retribuita (comunicata preventivamente a INPS) ovvero da un periodo di interruzione della CIG in deroga per un reinserimento temporaneo in azienda. In tali situazioni il lavoratore potrà richiedere la sospensione della dote per la durata dell'attività lavorativa.

La rinuncia alla dote, che attiene all'impossibilità per il destinatario di partecipare ai percorsi scelti, può essere:

- espressa, se comunicata direttamente dalla persona all'operatore: in questo caso, l'operatore raccoglie la rinuncia firmata dal destinatario e ne dà comunicazione a Regione Lombardia;
- tacita, se comunicata dall'operatore a Regione Lombardia nel caso in cui il destinatario non partecipi alle attività previste dal PIP per 30 giorni consecutivi senza darne



apposita comunicazione o giustificazione. La persona che rinunci tacitamente alla dote perde il diritto alla Dote, non può richiedere altre doti per i 6 mesi successivi, né fruire del “Borsellino dote”.

Per la dote ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo, tuttavia, la rinuncia può essere solo espressa e vale per tutta la dote, anche qualora siano attivati più PIP con diversi operatori.

9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il direttore pro tempore della DG Occupazione e Politiche del lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per il l'erogazione del contributo.

10 RICHIESTA DI CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi agli Sportelli SpazioRegione nei capoluoghi di Provincia o a un centro accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia, oppure contattare:

Call Center Dote

800 318 318

doteammortizzatori@regione.lombardia.it

www.lavoro.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Per problemi tecnici relativi al malfunzionamento del sistema informativo Gefo o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) è possibile rivolgersi a: assistenzaweb@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151.

Per informazioni inerenti le funzionalità del portale di Borsa Lavoro Lombardia, individuazioni di malfuzionamenti e richieste di chiarimenti è possibile rivolgersi a info@borsalavorolombardia.net.